

LAVORO. Accordo siglato con Cgil, Cisl e Uil

Tra Apindustria e sindacati intesa su tasse agevolate



Michele Corso, Arturo Alberti, Lucia Perina e Massimo Castellani

Alberti: «È un'iniezione di fiducia per le imprese e per i lavoratori»

«Un'iniezione di fiducia per il mondo economico e per i lavoratori», per Arturo Alberti, presidente di Apindustria Verona, che aderisce a Confimi, Confederazione dell'industria manifatturiera italiana e dell'impresa privata, cui aderiscono 20mila imprese con 330mila addetti, per un fatturato aggregato di 70 miliardi di euro.

«Un'opportunità, in un momento di crisi come quella che stiamo attraversando, che può essere interpretato come valido strumento per incentivare la capacità di spesa», per i sindacati.

Alberti e i segretari generali Lucia Perina (Uil), Michele Corso (Cgil) e Massimo Castellani (Cisl), proseguendo nell'esperienza negoziale che dura

da decenni a Verona e che vede le parti in campo in difesa dei reciproci interessi a sostegno del sistema delle pmi veronesi, hanno siglato un accordo, consentito dalla Legge Finanziaria, che prevede tassazione agevolata del 10% per gli elementi retributivi legati a incrementi di produttività, qualità, innovazione ed efficienza organizzativa. Lo comunica Apindustria in una nota.

L'intesa «sposa la logica di diminuire il cuneo fiscale e rendere più esigibile il salario netto», ha ricordato Alberti, «e potrà essere applicata fino a un massimo salariale di 2.500 euro l'anno. È una goccia nel mare» ha affermato Alberti, «ma sono le gocce che formano il mare». ●